

IMPIANTI ELETTRICI A PROVA DI UTENZE DEBOLI: E' LA NORMA CEI 64-21

Per la prima volta in Italia c'è un documento che definisce gli standard degli impianti elettrici delle residenze utilizzate dalle cosiddette utenze deboli come anziani, portatori di handicap o persone con specifiche necessità. È la Norma Cei 64-21, prodotto di un'attività sviluppata da Prosiel, associazione italiana senza scopo di lucro per la promozione della sicurezza e dell'innovazione elettrica, che, a conclusione di una specifica riflessione sul tema della disabilità, ha elaborato, in collaborazione con il Comitato Elettrotecnico Italiano.

La necessità di uno standard per gli alloggi rivolti agli utenti deboli nasce dall'analisi dei dati: in Italia infatti un alloggio su 10, ovvero oltre 2.000.000 di abitazioni italiane e di strutture residenziali, non ha impianti adeguati alle esigenze di persone con disabilità.

Se la domotica, le applicazioni digitali e l'Internet of Things sono spesso considerate poco più che un vezzo - sottolinea Luca Bosatelli, Presidente di Prosiel - per le persone con specifiche necessità diventano lo strumento determinante per la conquista di una vita autonoma e indipendente. Con questa nuova norma - ha aggiunto Bosatelli - l'Italia fa un grande passo avanti rispetto al proprio livello di attenzione sociale.

Leggi anche

Design for All: i sette principi base da seguire

Pompei per tutti: 3 km di percorso accessibile dentro gli scavi